

STATUTO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Denominata

ASSOCIAZIONE ECOLOGICA MUSEO OGLIO CHIESE - ODV

Premessa

La presente premessa costituisce parte integrante dello statuto ed è accettata con l'approvazione dell'Assemblea, di cui agli articoli seguenti, e con la firma dell'organo esecutivo.

Nel linguaggio più consueto con la parola NATURA si sta ad indicare tutto l'insieme del mondo nel quale si dispiega il grande flusso della vita e che costituisce l'ambiente di nascita e crescita della stessa Umanità.

Non è certo morale saccheggiare od inquinare il mondo ma è evidente che gli attuali modelli di sviluppo appaiono frequentemente "contro" la natura.

In questi ultimi 20 anni si è assistito ad una rottura del ciclo degli elementi e dei flussi energetici negli ecosistemi con conseguente inquinamento, ossia trasferimento di elementi spesso tossici, o formanti combinazioni nocive, i quali contaminano il suolo, l'acqua, l'aria, le popolazioni animali e gli insediamenti umani, sconvolgendo a medio o lungo termine i principali cicli metabolici degli organi viventi e gli scambi di biosfera.

La crisi ecologica, pertanto, rappresenta una tra le serie e complesse sfide che l'umanità deve ormai costantemente affrontare.

È con tale premessa che l'Associazione ecologica fa suoi alcuni criteri etici che devono guidare l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

Il primo criterio etico è il **RISPETTO**: rispettare l'ambiente naturale corrisponde a custodire gli equilibri intrinseci del Creato; significa anche seguire ogni tipo di trasformazione sull'ambiente valutando non solo considerazioni di tipo economico.

RISPETTO significa anche ricreare, attraverso la conoscenza, i sottili equilibri ecologici e salvaguardare la bellezza dell'ambiente naturale.

Il secondo criterio è quello della **MODERAZIONE**: l'ecologia deve diventare solidarietà per i paesi più poveri e la moderazione nel consumo è condizione indispensabile per concretizzare una reale condivisione. L'umanità attuale è responsabile delle possibilità di sviluppo delle generazioni future.

Terzo criterio è l'**ATTENZIONE ALLA QUALITA' DELLA VITA**: è in gioco la salute non solo del pianeta ma anche dell'uomo che lo abita ed è in gioco l'integrità delle future generazioni, per cui nessun motivo di sfruttamento deve anteporsi a quello della sicurezza.

È evidente che solo attraverso una progressiva instaurazione di un nuovo ordine economico globale, fondato sulla mutua volontà e sulla presa di coscienza dei popoli della interdipendenza che lega tra loro sviluppo umano, ambiente e futuro dell'umanità, sarà possibile giungere ad una civiltà migliore. È per questi motivi che l'Associazione si è posta come obiettivo prioritario il recupero culturale e la valorizzazione della memoria ambientale, affinché possa maturare una rinnovata e più consapevole sensibilità ecologica.

L'Associazione, che opera da vari decenni quale espressione della capacità dei cittadini di Canneto sull'Oglio di auto-organizzarsi in funzione dell'interesse generale, ha realizzato un Museo come contenitore ed istituto culturale adibito alla raccolta, alla salvaguardia, alla conoscenza, alla divulgazione e alla trasmissione del patrimonio culturale, storico, antropologico ed ambientale del paese e del territorio che ha le sue origini nel gruppo dell'Adamello e si estende sino al bacino del Po. Essa opera grazie all'esclusivo apporto del volontariato dei propri soci e di quanti altri intendono liberamente concorrere al perseguimento degli scopi sociali.

In attuazione delle finalità di cui sopra, l'Associazione ha raccolto e organizzato un cospicuo materiale documentario, attualmente esposto nei locali comunali di Piazza Gramsci al quale si vanno aggiungendo altre dotazioni frutto della costante

attività di ricerca e di raccolta.

L'Associazione intende sollecitare la promozione del territorio mediante mostre, pubblicazioni, conferenze e corsi di studio ad integrazione ed approfondimento delle sezioni presenti nel Museo, con particolare attenzione al rapporto con la scuola.

L'Associazione opera in forma di libera autorganizzazione della società civile di Canneto sull'Oglio per garantire ai cittadini la continuità della memoria circa gli elementi ambientali e antropologici della loro comunità.

Ha inoltre il compito di segnalare ai competenti organi statali, regionali, comunali e/o territoriali **eventualmente istituiti**, i beni, i monumenti, i complessi architettonici e gli ambienti naturali in via di degrado e/o di cui sia minacciata la dispersione o la distruzione; l'Associazione concorre altresì allo studio ed alla difesa del patrimonio urbano e paesaggistico.

In tal senso propone ed elabora progetti paesistici, ambientali e spazi verdi del territorio dell'Oglio **anche** da attuare in convenzione con le istituzioni pubbliche.

L'Associazione si impegna ad operare, senza forme di discriminazione alcuna, nell'arricchire, nell'organizzare e nel rendere disponibile a tutti i cittadini il patrimonio raccolto.

Nello sforzo di una nostra autenticità nell'autonomia dell'Associazione e nella consapevolezza del ruolo che intendiamo svolgere nell'ambito della realtà sociale in cui viviamo, siamo aperti alla collaborazione sul piano concreto con chiunque, enti o persone, creda valido il contributo qualificato dell'Associazione in questo settore della vita sociale.

È augurabile che gli Organi Pubblici che trattano i problemi storico-ambientali svolgano nel modo migliore le proprie funzioni e che siano sempre meno coloro che si sentono condizionati dal degrado e dall'inquinamento di qualunque tipo.

L'Associazione si avvale del logo "Rosa Camuna" con alla destra un'anitra germano

reale. È un simbolo che richiama le origini storiche della Regione Lombardia, interpretato idealmente come il percorso sinuoso dei fiumi che dall'Adamello si snodano fino al Po; i nove cerchietti pieni collocati a sinistra e destra del percorso simboleggiano gli insediamenti rivieraschi, mentre l'anitra rappresenta l'ecosistema naturale dei fiumi.

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituito l'Ente del Terzo Settore in forma di Organizzazione di Volontariato denominato **"ASSOCIAZIONE ECOLOGICA MUSEO OGLIO CHIESE - ODV"**, di seguito indicato con il termine "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di CANNETO SULL'OGLIO in Piazza Gramsci n. 79. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune può essere deliberato dal Consiglio Direttivo.

Art. 2 - Statuto

1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017.
2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.
3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione e vincola alla sua osservanza i soci dell'Associazione stessa.
4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 3 - Finalità

1. L'Associazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le linee di orientamento e di azione descritte e specificate nella premessa che costituisce parte integrante del presente statuto. Si ribadisce altresì che l'Associazione ha lo scopo di garantire ai cittadini la continuità della memoria circa gli elementi ambientali e antropologici della loro comunità e del

territorio e concorre allo studio ed alla difesa del patrimonio urbano e paesaggistico; si impegna altresì, ad operare, senza forme di discriminazione alcuna, nell'arricchire, nell'organizzare e nel rendere disponibile l'attività e la ricchezza in cultura e storia a quanti ne condividano gli scopi.

Art 4 - Attività di interesse generale

1. Le attività di interesse generale con le quali l'Associazione intende perseguire le proprie finalità sono quelle previste dalle lettere e), f), i), k) dell'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

2. In particolare l'Associazione si propone di allestire e gestire il Museo del territorio dedicato ai fiumi Oglio e Chiese, istituto culturale al servizio dei cittadini, con particolare attenzione verso quelli più svantaggiati, promuovendone l'inserimento nelle strutture organizzative e culturali dell'Associazione, valorizzando le qualità personali in mansioni a loro più confacenti (quali: informatica, custodia,

guida, allestimento, attività culturale, espressiva e promozionale). Un umanesimo integrale dove l'uomo idealmente è il centro della storia della comunità di un territorio. L'Ecomuseo è pure inteso come "spazio terapia" per sviluppare in particolare l'aggregazione giovanile, come forma specifica di lotta al disagio tra le giovani generazioni.

3. Sono inoltre garantite pari condizioni di accesso a tutti gli utenti delle iniziative e dei servizi prodotti, senza alcuna discriminazione, al fine di divulgare la conoscenza, di promuovere la raccolta, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e naturalistici, di contribuire alla ricerca scientifica, storica ed artistica, anche adottando iniziative di promozione culturale e di educazione permanente, secondo le linee citate in premessa.

L'Associazione ha inoltre il compito di combattere ogni tipo di inquinamento e di degrado, elaborare una cultura ambientale attraverso la conoscenza ed il recupero della "MEMORIA" per il raggiungimento di una qualità migliore della vita attraverso il RISPETTO e nell'equilibrio tra uomo-ambiente e tutte le forme viventi.

Ogni altra attività non ispirata ai principi no-profit dell'Associazione non è consentita.

4. L'Associazione può aderire ad altre associazioni di volontariato, no-profit o cooperative.

5. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla metà del numero dei volontari associati.

6. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

7. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere

retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposita delibera del Consiglio Direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

8. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 5 - Ammissione

1. Possono presentare domanda scritta di ammissione all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

2. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, senza alcuna limitazione in riferimento alle condizioni economiche né discriminazione di qualsiasi natura, non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione.

3. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.

4. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

5. Viene esclusa la temporaneità del vincolo associativo.

6. Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

1. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

2. Ciascun socio ha diritto:

- a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque di esprimere il proprio voto in Assemblea;
- b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i libri sociali con le modalità prescritte dall'art. 20 del presente statuto;
- d) di essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.

3. Ciascun socio ha il dovere:

- a) di rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
- c) di non arrecare danno all'Associazione;
- d) di versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative

4. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di socio, e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio preventivo.

5. Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati, non hanno carattere patrimoniale.

Art. 7 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di morte, per recesso o per esclusione.

2. Il socio può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo, il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.
3. il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.
4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto.
5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8 - Ordinamento dell'Associazione

1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.
2. La struttura associativa è composta:
 - a) da un'Assemblea
 - b) da un Consiglio Direttivo
 - c) dal Presidente, con funzioni di legale rappresentanza
 - d) dall'organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi previsti dalla legge
3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 9 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione ed è l'organo sovrano. Ogni socio ha diritto ad esprimere il proprio voto. I soci minorenni esprimono il loro voto per il tramite di un soggetto che esercita, su di loro, la potestà genitoriale.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

3. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di altri tre soci.

4. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.

5. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 10 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea **ordinaria**:

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci;
- b) elegge e revoca, qualora ricorrano le condizioni prescritte dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs 117/2017, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) discute e approva il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, assieme al bilancio preventivo dell'Associazione all'interno del quale viene indicato l'eventuale ammontare della quota sociale annua;
- d) discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta che rappresenti quanto realizzato ed i risultati conseguiti;
- e) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- f) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- g) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo la più ampia garanzia di contraddittorio;
- h) approva eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;

- i) fissa l'ammontare dell'eventuale quota associativa;
- j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea **straordinaria** ha il compito di:

- a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- b) deliberare l'eventuale trasformazione, scissione, fusione o lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) dei soci, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e/o mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 12 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica

dello Statuto o all'eventuale trasformazione, scissione, fusione o scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno tre quarti (3/4) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5. In caso di eventuale trasformazione, scissione, fusione o scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.

6. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

7. I soci che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

8. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro dei verbali dell'Assemblea. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti i soci ancorché dissenzienti.

10. È previsto l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del socio che partecipa e vota.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.

2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del

potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 7 ad un massimo di 12 componenti, eletti dall'Assemblea tra i soci.

5. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario.

7. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Art. 14 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno.

2. Il Consiglio Direttivo:

- a) amministra l'Associazione, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- b) redige la bozza del bilancio preventivo e del programma di attività;
- c) propone, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
- d) gestisce la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la re-

lazione sull'attività svolta che rappresenti quanto realizzato ed i risultati conseguiti;

- e) approva o rigetta le domande di ammissione;
- f) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- g) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.
2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione.
4. Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea ordinaria e procedere al suo rinnovo.

Art. 16 - Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza

del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea.

5. In caso di necessità ed urgenza, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'Associazione. Tali decisioni devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Art. 17 - Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato ad esercitarla.

2. Il Vicepresidente:

- a) gestisce, di concerto con il Presidente, la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione;
- b) relaziona al Consiglio Direttivo, in ogni sua riunione, sull'andamento delle entrate e delle uscite economiche e sullo stato del patrimonio dell'Associazione.

3. I compiti e le funzioni di cui al comma 2 del presente articolo possono essere assegnati dal Consiglio Direttivo ad altro consigliere che assumerà la funzione di tesoriere.

Art. 18 - Il Segretario

1. Il Segretario verbalizza le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.

Art. 19- Organo di Controllo e revisione legale

1. Qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017 l'Assemblea nomina l'Organo di Controllo.
2. Qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017 l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 20 - Libri sociali

1. Sono libri sociali dell'Associazione:
 - a) il libro dei soci, contenente l'elenco dei soci dell'Associazione;
 - b) il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e i verbali dell'Assemblea;
 - c) il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo;
 - d) il libro dei volontari contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale per l'Associazione.
2. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.
3. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.
5. Ogni socio ha diritto a consultare i libri contabili e sociali facendone richiesta scritta, senza formalità, indirizzata al Segretario il quale dovrà provvedere entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 21 - Risorse economiche

1. L'Associazione, a mezzo donazione da parte dei Fondatori che congiuntamente ne erano titolari, risulta essere proprietaria fin dalla costituzione di un patrimonio formato da reperti storici, etnografici e floro-faunistici, da documenti e fotografie e da oggetti vari, come sarà appositamente annotato in un adeguato registro degli

inventari.

2. Il patrimonio dell'Associazione sarà rappresentato dai beni immobili o mobili acquisiti dall'Associazione nonché dai fondi accantonati per il conseguimento dello scopo sociale.

3. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate da:

- a) quote sociali;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni, erogazioni liberali e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- d) rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi;
- e) eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
- f) proventi derivanti da attività, svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato, di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, proventi derivanti dalla cessione di beni prodotti dagli assistiti e da volontari purché la vendita sia curata direttamente dall'Associazione senza intermediari, proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
- g) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- h) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

4. La quota sociale, se l'Assemblea ne delibera il pagamento, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

Art. 22 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno

rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 23 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre.
2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017.
3. Al bilancio consuntivo deve essere allegata una relazione sull'attività svolta che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, qualora agite.
4. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, utilizzando lo stesso modello usato per il bilancio consuntivo e deve evidenziare l'ammontare dell'eventuale quota sociale annua.
5. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta, nonché la bozza del bilancio preventivo, sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 24- Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.
2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 25 - Assicurazione dei volontari

1. Tutte le persone che prestano attività di volontariato non occasionale per l'Associazione sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 dei soci. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.
2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Canneto sull'Oglio, 26/05/2022

Il Segretario

Il Presidente

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMN UT CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 719
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 26/05/2022 REGISTRATO IL 16/06/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3000719

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: MLNGRL96C22A470A MILANI GABRIELE
ID. TELEMATICO: TMQ22L000719000SJ

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 90008800204

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - T000 ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:
DISTRIBUZIONE UTILI